

## INTRODUZIONE

Gli archivi in generale, in particolar modo gli archivi d'impresa e, soprattutto, quelli delle industrie tessili contengono **testimonianze del passato** che diventano elementi fondamentali per la **costruzione del futuro**.

I **fili della memoria e della tradizione** possono essere intrecciati imprevedibilmente e indefinitamente per **sempre nuovi tessuti di creatività** e di **innovazione**. Indipendentemente dal contesto geografico di riferimento: **Biella, Italia, Europa, mondo**.

Questo breve percorso espositivo propone tracce documentarie, fotografiche e iconografiche, nonché oggetti provenienti da diversi soggetti produttori e conservatori di archivi. La loro concentrazione, inedita quanto trasversale, intende indurre a una riflessione sulla opportunità/necessità di (ri)scoperta, di tutela e valorizzazione di un **patrimonio irripetibile e unico, locale e globale, identitario e comunitario, culturale e ideale**.

"La filatura e il tessile" vuole restituire in modo diretto e semplice le potenzialità degli archivi (soprattutto quelli attinenti alle filature) attraverso una lettura "fisica" dei materiali rispetto a supporti differenti e una ripartizione tematica organizzata sui cardini dell'attività industriale: **uomini, creatività, macchine, produzione, commercializzazione e comunicazione**.

Il filmato proiettato al fondo della sala, un vero e proprio **reperto archeologico prezioso** risalente agli albori della cinematografia, costituisce, a distanza di un secolo dalla sua realizzazione, la miglior sintesi e la più efficace rappresentazione delle potenzialità degli archivi.

I due oggetti qui accanto, il registro delle lavorazioni di filatura affidate a terzi del Lanificio Ambrosetti di Sordevolo (1671-1680) e il tessuto "Centennial Vellus Aureum" del Lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero (2010) forniscono gli estremi di una grande avventura umana e imprenditoriale (biellese, ossia italiana) che ritrova nelle proprie **radici più profonde** la forza per affrontare **nuove sfide**.

**Il sapere di ieri è il progetto di domani.**